

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Settori e Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Pareggio di bilancio

La legge di bilancio 2019 (ex legge di stabilità) n. 145 del 30/12/2018 (G.U. 31/12/2018) , prevede dai commi 918 e seguenti che, a decorrere dall'anno 2019, non sono più in vigore le norme previste fino al 2018 in materia di pareggio di bilancio.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.271.856,71								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		59.366,78	59.366,78	59.366,78
Fondo pluriennale vincolato		2.378.005,93	2.550,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.724.077,03	3.261.300,00	3.364.800,00	3.364.800,00	TITOLO 1 - Spese correnti	9.862.558,87	7.969.431,51	7.748.305,79	7.404.417,79
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.775.239,62	3.436.970,63	3.325.002,57	2.981.114,57					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.180.743,16	1.390.870,00	1.108.870,00	1.108.870,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.742.842,78	1.897.522,37	482.000,00	482.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.822.266,80	4.159.726,38	290.725,88	279.062,33
					- di cui fondo pluriennale vincolato		2.550,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.422.902,59	9.986.663,00	8.280.672,57	7.936.784,57	Totale spese finali	15.685.825,67	12.130.157,89	8.040.031,67	7.684.480,12
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	175.144,26	175.144,26	183.824,12	192.937,67
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.344.146,21	18.017.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.021.517,25	18.017.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00
Totale titoli	34.035.086,09	30.272.200,29	28.566.209,86	28.222.321,86	Totale titoli	36.150.524,47	32.590.839,44	28.509.393,08	28.162.955,08
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.306.942,80	32.650.206,22	28.568.759,86	28.222.321,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.150.524,47	32.650.206,22	28.568.759,86	28.222.321,86
Fondo di cassa finale presunto	156.418,33								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.271.856,71		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		59.366,78	59.366,78	59.366,78
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.089.140,63 0,00	7.798.672,57 0,00	7.454.784,57 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7.969.431,51 0,00 917.341,03	7.748.305,79 0,00 1.025.263,51	7.404.417,79 0,00 1.079.224,75
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		175.144,26 0,00 0,00	183.824,12 0,00 0,00	192.937,67 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-114.801,92	-192.824,12	-201.937,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		195.144,26 0,00	203.824,12 0,00	212.937,67 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		80.342,34	11.000,00	11.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.378.005,93	2.550,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.897.522,37	482.000,00	482.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		195.144,26	203.824,12	212.937,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		80.342,34	11.000,00	11.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.159.726,38 2.550,00	290.725,88 0,00	279.062,33 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.000,00	1.000,00	1.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	451.494,25	633.523,40	457.053,20	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	141.035,68	53.922,80	143.428,69	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	4.414.761,30	4.163.935,73	4.011.207,70	2.378.005,93	2.550,00	0,00	-40,715 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.738.051,21	2.656.337,69	3.146.300,00	3.261.300,00	3.364.800,00	3.364.800,00	3,655 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.294.852,45	3.203.409,72	3.781.304,10	3.436.970,63	3.325.002,57	2.981.114,57	-9,106 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.029.477,63	944.364,44	866.622,09	1.390.870,00	1.108.870,00	1.108.870,00	60,493 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	831.979,05	1.838.044,10	3.347.228,57	1.897.522,37	482.000,00	482.000,00	-43,310 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.942.658,87	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29	-22,925 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.434.430,45	16.251.670,30	22.917.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00	-21,381 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.336.082,02	29.745.208,18	41.613.303,22	32.650.206,22	28.568.759,86	28.222.321,86	-21,539 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Imposta Unica Comunale - Iuc

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 05/05/2016 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della IUC-TARI anno 2016 e determinazione delle scadenze delle rate, che vengono variate a partire dall'anno 2018, portandole da tre a quattro e precisamente:

- 15 maggio; 15 luglio; 15 settembre; 15 novembre.

Imposta municipale propria – Imu

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

- l'aliquota ordinaria è del 9,6 ;

La previsione complessiva del gettito Imu 2019, iscritta in bilancio, è quantificata in € 920.000,00.

RECUPERO EVASIONE IMU:

Recupero evasione Ici/Imu

Si riportano i dati principali :

- IMU anni pregressi pari a € 860.000,00.

Tale importo è comprensivo di avvisi di accertamento già elaborati per € 360.000,00 circa relativi all'anno 2015 già notificati , e avvisi di accertamento da elaborare per l'anno 2016 pari a € 500.000,00 circa.

Una quota è stata prevista a fondo crediti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'aliquota per l'addizionale IRPEF dall'anno 2019 è stata fissata allo 0,8 % - aliquota unica.

Una quota è stata prevista a fondo crediti.

TASSA RIFIUTI – TARI:

Il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La TARI prevista nel bilancio di previsione 2019/2020/2021 ammonta a € 1.072.000,00.

Una quota è stata prevista a fondo crediti.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.738.051,21	2.656.337,69	3.146.300,00	3.261.300,00	3.364.800,00	3.364.800,00	3,655 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.738.051,21	2.656.337,69	3.146.300,00	3.261.300,00	3.364.800,00	3.364.800,00	3,655 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), riduce la dotazione annua prevista dall'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, di un importo di 1.200 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2015.

L'Ente ha previsto per l'anno 2019 l'importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad € 732.280,31 euro desunto dal portale della Finanza Locale.

La quota di alimentazione del F.S.C. 2019, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, è trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di giugno 2019 ed il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di dicembre 2019.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli altri trasferimenti sono stati mantenuti allo stesso livello del 2018.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

I trasferimenti dalla Regione sono stati mantenuti allo stesso livello dell'anno 2018

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.294.852,45	3.203.409,72	3.781.304,10	3.436.970,63	3.325.002,57	2.981.114,57	-9,106 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	3.294.852,45	3.203.409,72	3.781.304,10	3.436.970,63	3.325.002,57	2.981.114,57	-9,106 %

3.3) Entrate extratributarie

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 530.000,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 CdS. La voce presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio per la riattivazione della postazione fissa per il controllo della velocità (autovelox), così come dettagliato nel D.U.P. 2019/2021. Una quota è stata accantonata nel Fondo crediti dubbia esigibilità.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Vi è un aumento dei diritti di segreteria , s.u.a.p. e u.t.c., dovuto alla revisione e all'aggiornamento di diritti da applicare ai nuovi titoli edilizi introdotti con la legge regionale n. 16 del 10/08/2016, come da atto della Giunta Municipale N° 3 del 08/01/2019.

Vi è altresì, un aumento dei proventi dei loculi cimiteriali dovuto alla variante al piano regolatore cimiteriale.

L'aumento delle entrate diverse è dovuto all'introito delle spese collegato all'attivazione della postazione autovelox.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	140.077,33	218.482,45	407.122,09	539.585,00	570.085,00	570.085,00	32,536 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	833.024,04	696.459,95	351.000,00	546.000,00	293.500,00	293.500,00	55,555 %
Interessi attivi	0,00	1,19	500,00	100,00	100,00	100,00	-80,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	56.376,26	29.420,85	108.000,00	305.185,00	245.185,00	245.185,00	182,578 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.029.477,63	944.364,44	866.622,09	1.390.870,00	1.108.870,00	1.108.870,00	60,493 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Le entrate in c/capitale comprendono la somma di € 70.000,00 di cui al comma 107 e seguenti della legge di bilancio 2019 , n. 145 fondo investimenti per la messa in sicurezza degli edifici comunali;

La somma di € 18.550,00 finanziamento statale per valutazione rischio sismico degli edifici scolastici;

La somma di € 146.972,37 finanziamento regionale per cantieri di lavoro;

La somma di € 1.100.000,00 per finanziamento barriere architettoniche casa comunale.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

Le entrate da permesso di costruire e sanzioni ammontano complessivamente a € 80.000,00 di cui € 20.000,00 sono stati destinati a spese correnti per finanziare opere di urbanizzazione primaria.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	753.770,84	1.701.498,84	3.070.000,00	1.667.522,37	332.000,00	332.000,00	-45,683 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	7.000,00	77.228,57	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-87,051 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.200,00	44.800,00	60.000,00	100.000,00	20.000,00	20.000,00	66,666 %
Altre entrate in conto capitale	53.008,21	84.745,26	140.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	-14,285 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	831.979,05	1.838.044,10	3.347.228,57	1.897.522,37	482.000,00	482.000,00	-43,310 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per l'anno 2019 l'importo dell'anticipazione è calcolato sulla base dei 4/12 delle entrate relative al 2017.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.942.658,87	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29	-22,925 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.942.658,87	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29	-22,925 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	667.792,55	674.816,44	18.183.500,00	17.883.500,00	17.883.500,00	17.883.500,00	-1,649 %
Entrate per conto terzi	13.766.637,90	15.576.853,86	4.734.000,00	134.000,00	134.000,00	134.000,00	-97,169 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.434.430,45	16.251.670,30	22.917.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00	-21,381 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (parte capitale) per l'anno 2019 ammonta a € 2.378.005,93 relativo alle seguenti somme :

€ 2.370.274,29 del Palazzetto dello Sport e piscina comunale;

€ 5.887,00 autovettura P.M.;

€ 1.844,64 Acquisto giocattolo parco giochi;

Per l'anno 2020 ammonta a € 2.550,00 relativo alle somme iscritte in uscita nel 2020 del finanziamento statale per la valutazione rischio sismico degli edifici scolastici.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
	7	8	9	10	11	12	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	141.035,68	53.922,80	143.428,69	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	4.414.761,30	4.163.935,73	4.011.207,70	2.378.005,93	2.550,00	0,00	-40,715 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	4.555.796,98	4.217.858,53	4.154.636,39	2.378.005,93	2.550,00	0,00	-42,762 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- ⌚ dei contratti in essere (mutui, personale, ecc.).
- ⌚ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- ⌚ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP); ⌚ del documento predisposto dalla Giunta di riduzione e contenimento delle spese.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	679.329,34	59.366,78	59.366,78	59.366,78	59.366,78	59.366,78	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	6.731.091,78	6.854.771,58	8.123.341,30	7.969.431,51	7.748.305,79	7.404.417,79	-1,894 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	693.885,71	1.490.576,41	7.351.744,06	4.159.726,38	290.725,88	279.062,33	-43,418 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	500,00	0,00	1.290,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-22,480 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	253.496,69	241.120,67	217.402,21	175.144,26	183.824,12	192.937,67	-19,437 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.942.658,87	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29	-22,925 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	14.434.430,45	16.251.670,30	22.917.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00	-21,381 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.792.733,97	24.897.505,74	41.613.303,22	32.650.206,22	28.568.759,86	28.222.321,86	-21,539 %

4.1) Spese correnti

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

FONDO DI RISERVA- ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

La ventesima missione del Bilancio si compone di tre fondi: il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il Fondo passività potenziali.

L'importo del fondo di riserva non deve essere inferiore allo 0,3% delle spese correnti (primo titolo della spesa) ma è posto un limite massimo (il 2% di tali spese), la tabella evidenzia la composizione del fondo di riserva e del fondo passività potenziali:

	2019	2020	2021
Fondo di riserva	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Fondo passività potenziali	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Nel bilancio triennale 2019/2021 il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente, in particolare così come scrive la Commissione ARCONET nel sito istituzionale delle FAQ in data 26/10/2017. Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30100 "Vendita di beni e servizi e proventi della gestione di beni"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	3.000.079,46	2.924.836,76	3.034.227,45	2.941.981,99	2.922.815,46	2.891.321,36	-3,040 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	197.853,13	192.501,48	208.285,78	205.481,47	204.502,90	204.252,90	-1,346 %
Acquisto di beni e servizi	2.691.566,90	2.878.663,63	3.396.862,01	3.404.344,68	3.133.021,44	2.765.387,43	0,220 %
Trasferimenti correnti	250.261,08	185.817,08	448.604,52	306.315,00	295.215,00	294.215,00	-31,718 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	76.800,15	63.310,51	56.082,25	50.817,34	62.137,48	63.023,93	-9,387 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	151.203,41	1.279,52	21.800,00	6.000,00	3.000,00	3.000,00	-72,477 %
Altre spese correnti	363.327,65	608.362,60	957.479,29	1.054.491,03	1.127.613,51	1.183.217,17	10,131 %
TOTALE SPESE CORRENTI	6.731.091,78	6.854.771,58	8.123.341,30	7.969.431,51	7.748.305,79	7.404.417,79	-1,894 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		85,00 %	85,00 %	
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	ICI PER ANNI PRECEDENTI- SERVIZIO INTERNO	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.001	IMU - ESERCIZI PREGRESSI COMPRESI TERRENI AGRICOLI	2019	860.000,00	566.396,97	566.396,97	A
		2020	860.000,00	633.031,90	633.031,90	
		2021	860.000,00	666.349,38	666.349,38	
1.01.01.16.001	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2019	260.000,00	14.491,84	14.491,84	A
		2020	260.000,00	16.196,77	16.196,77	
		2021	260.000,00	17.049,23	17.049,23	
1.01.01.53.002	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2019	3.000,00	69,33	69,33	A
		2020	3.000,00	77,48	77,48	
		2021	3.000,00	81,56	81,56	
1.01.01.99.001	ALTRE IMPOSTE - CONDONO TRIBUTARIO - ENTRATE RELATIVE AD	2019	800,00	0,00	0,00	A
		2020	800,00	0,00	0,00	
		2021	800,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TASSA SUI RIFIUTI E SERVIZI	2019	1.072.000,00	278.889,65	278.889,65	A
		2020	1.072.000,00	311.700,20	311.700,20	
		2021	1.072.000,00	328.105,47	328.105,47	
1.01.01.51.001	ADDIZIONALI RELATIVI AL RUOLO TRSU	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TARSU- TARI ESERC. PREGRESSI	2019	70.000,00	11.691,75	11.691,75	A
		2020	70.000,00	13.067,25	13.067,25	
		2021	70.000,00	13.755,00	13.755,00	
1.01.01.51.001	TARSU - RUOLO SUPPLETIVO	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.02.01.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ART. 208 C.S. A DESTINAZIONE VINCOLATA	2019	265.000,00	22.900,75	22.900,75	A
		2020	147.500,00	25.594,96	25.594,96	
		2021	147.500,00	26.942,06	26.942,06	
3.02.01.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ART. 208 C.D.S. SENZA VINCOLO DI	2019	265.000,00	22.900,74	22.900,74	A
		2020	130.000,00	25.594,95	25.594,95	
		2021	130.000,00	26.942,05	26.942,05	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	2.795.800,00	917.341,03	917.341,03	
		2020	2.543.300,00	1.025.263,51	1.025.263,51	

	2021	2.543.300,00	1.079.224,75		1.079.224,75	
--	------	--------------	--------------	--	--------------	--

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	688.576,99	1.490.576,41	2.426.969,77	4.157.176,38	290.725,88	279.062,33	71,290 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	5.308,72	0,00	4.924.774,29	2.550,00	0,00	0,00	-99,948 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	693.885,71	1.490.576,41	7.351.744,06	4.159.726,38	290.725,88	279.062,33	-43,418 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Acquisizioni di attività finanziarie	500,00	0,00	1.290,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-22,480 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	500,00	0,00	1.290,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-22,480 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 1.132.168,04

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui per l'anno 2019 ammontano a € 175.144,26 .

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	253.496,69	241.120,67	217.402,21	175.144,26	183.824,12	192.937,67	-19,437 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	253.496,69	241.120,67	217.402,21	175.144,26	183.824,12	192.937,67	-19,437 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.942.658,87	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29	-22,925 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	2.942.658,87	2.268.037,29	2.268.037,29	2.268.037,29	-22,925 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	667.792,55	1.111.632,13	18.183.500,00	17.883.500,00	17.883.500,00	17.883.500,00	-1,649 %
Uscite per conto terzi	13.766.637,90	15.140.038,17	4.734.000,00	134.000,00	134.000,00	134.000,00	-97,169 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.434.430,45	16.251.670,30	22.917.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00	18.017.500,00	-21,381 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Entrate non Ripetitive

	2019	2020/2021
Evasione IMU	€ 440.000,00 (1)	440.000,00
Evasione Tari	€ 60.000,00 (1)	60.000,00
Sanzioni C.D.S.	€ 220.000,00 (1)	
Sanatorie edilizie e oneri urban.	€ 80.000,00	80.000,00

(1) Si considera non ripetitivo soltanto la differenza della media delle entrate accertate nell'ultimo quinquennio rispetto alla previsione.

SPESE NON RIPETITIVE

	2019	2020	2021
Passività pregresse /pignor	25.000,00	0,00	0,00
Sgravi e restituz. di tributi	4.500,00	4.500,00	3.000,00
Utenze pregresse	58.000,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Per l'Ente non sussistono tali fattispecie

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non deve effettuare contratti relativi a strumenti finanziari, derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha organismi strumentali

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CONSORZIO SVILUPPO E LEGALITA'	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Società di capitali	0	0	0	0
Concessioni	0	0	0	0
Unione di comuni	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Denominazione	Oggetto	Tipologia	Percent. partecipazione	
Società Alto Belice Ambiente S.p.A	Servizio integrato gestione rifiuti	Ente partecipato	5,48%	
SRR società consortile a responsabilità limitata	Società per la regolamentazione del servizio rifiuti, con funzione di governo dell'ambito territoriale di riferimento	Ente partecipato	5,48%	
Alto Belice Corleonese s.r.l.	Patto territoriale per l'occupazione	Ente partecipato	5%	
AMAP spa	Servizio idrico integrato	Ente partecipato	0,0019	

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	3.492.063,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	0,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	3.492.063,75
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	3.492.063,75

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	3.582.685,86
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	170.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	4.630,00
	B) Totale parte accantonata	3.757.315,86
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	355.016,14
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	187.662,87
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	542.679,01
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	424.650,93
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.232.582,05

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

San Giuseppe Jato, 04/03/2019

Il Responsabile del Settore
Finanziario e Tributi
(M. Sanzone)